

Gimbe: in Puglia fondo sanitario più alto, ma mancano 267 medici

La regione si trova al decimo posto tra le regioni per qualità della sanità, ma ancora in molti rinunciano alle cure

MARIA CHIARA VALEOCCO

📍 BARI

La parte di fondo sanitario nazionale prevista per la Puglia nel 2023 è aumentata di ben 90 euro rispetto alla media nazionale eppure, nella regione i medici, gli infermieri sono al di sotto della media nazionale e sempre più cittadini rinunciano alle cure. A dimostrarlo è il rapporto stilato dalla Fondazione **Gimbe** riguardo la sostenibilità e l'efficienza del sistema sanitario nazionale e regionale.

Puglia

Per la Puglia il Fondo Sanitario nazionale pro capite messo a disposizione nel 2023 è stato di 2.103 euro, più alto di quello del 2022. Nel 2024 è aumentato ulteriormente arrivando a 2.189 euro pro capite e ha così superato la media nazionale. Questo non è bastato a rendere efficienti i sistemi sanitari locali perché nello stesso anno ben 424mila persone e quindi il 10,9% della popolazione ha rinunciato a una o più prestazioni sanitarie. Così il valore è salito di +2,5 punti percentuali rispetto al 2023.

Il personale sanitario

Non solo, la situazione non è delle più rosee neanche per quanto riguarda la presenza dei medici e degli infermieri che nel 2023 rispettiva-

mente erano 1,74 e 4,41 unità per mille abitanti. Entrambi i valori registrati dalla Fondazione sono al di sotto della media nazionale. Poi, invece per i medici di base il rapporto **Gimbe** registra che il massimale dei pazienti che potrebbero avere, pari a 1550, è più alto del 35% rispetto al totale dei medici di famiglia. Al 1 gennaio 2024 in regione, secondo il sondaggio, mancano 267 dottori di medicina generale. Tra il 2019 e il 2023 sono diminuiti del 25,8%.

Gli iscritti a medicina

La mancanza di medici purtroppo si nota e si nota anche dalle iscrizioni al corso universitario di Medicina e Chirurgia, dove nel 2024 i partecipanti al concorso per accedervi sono stati inferiori dei posti disponibili: precisamente -33 candidati, pari al 17% rispetto alle borse finanziate. Diversa la si-

tuazione per i pediatri per i quali non si registra una carenza, ma si prevede che entro il 2028 218 pediatri di libera scelta raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni.

Lea

Riguardo i livelli essenziali di assistenza, cioè le prestazioni che il sistema eroga gratuitamente o tramite pagamento ticket la regione pugliese si attesta a 228 punti quando il punteggio massimo è 300. In conclusione, la Puglia secondo il report **Gimbe** si trova al decimo posto tra le regioni e le province autonome per la qualità del sistema sanitario, è undicesima per la prevenzione, quattordicesima per i presidi sanitari distrettuali e nona per l'efficienza dell'area ospedaliera.

424mila
cittadini
rinunciano
alle cure
negli ospedali



Gimbe Report sulla sanità pugliese, sempre più persone rinunciano alle cure, mancano medici e infermieri, diminuiti iscritti Medicina



Peso:30%